



MARTINELLO
ARTICOLI TECNICI

SCHEDA DI SICUREZZA (EUROPEA)

SDS N. 200E Revisione n. 32

**In conformità alle direttive (EC) N. 1907/2006
ed (EC) N. 1272/2008**

Data di pubblicazione: 16 Aprile 1998

Data ultima revisione: 18 Dicembre 2015

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELL'AZIENDA

IDENTIFICAZIONE DEI PRODOTTI

NOMI COMMERCIALI: INSULFRAX

Il prodotto summenzionato contiene lane di silicato alcalinoterrose (lane AES)

Numero di indice: 650-016-00-2 Allegato VI

Numero CAS: 436083-99-7

Numero di registrazione: 01-2119457644-32-0002

USO DEL PRODOTTO

Può essere utilizzato in applicazioni per l'isolamento termico, schermi termici, per il contenimento del calore, per guarnizioni e giunti di dilatazione in fornaci industriali, altiforni, forni, caldaie ed altre attrezzature di processo inoltre viene utilizzato nei settori aerospaziale, automobilistico e degli elettrodomestici, impianti di protezione antincendio ed estintori.

(Per maggiori informazioni si prega di far riferimento alla relativa scheda tecnica).

IDENTIFICAZIONE DEL DISTRIBUTORE

MARTINELLO ARTICOLI TECNICI S.p.A.

Via Panà 64

35027 NOVENTA PADOVANA (PD)

Tel. 049 7622911

Fax. 049 8701400

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione della sostanza / miscela

Non applicabile

Elementi di etichettatura

Non applicabile

Altri pericoli che non risultano nella classificazione

Leggera irritazione meccanica della pelle, degli occhi ed delle alte vie respiratorie. Tali effetti sono normalmente temporanei.

SDS.200E Rev 32
Ultima Rev: 18/12/2015

Martinello Articoli Tecnici S.p.A.
Via Panà, 64
35027 - Noventa Padovana (PD)
ITALY

T +39 049 7622911 r.a.
F +39 049 8701400
info@martinello.it
www.martinello.it



Capitale Sociale: Euro 1.200.000,00 i.v.
R.E.A. PD N. 119717
Reg. Imp. Padova e Codice Fiscale: 00371910282
P.Iva: 03147100238

Pagina 1 di 11





MARTINELLO
ARTICOLI TECNICI

3. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

COMPONENTI	%	NUMERO CAS	NUMERO INDICE
Lane AES (fibre sintetiche, silicati alcalino-terrosi)	100	436 083 99 7*	650-016-00-2

Composizione

INSULFRAX è una fibra silicato alcalino terrosa contenente (AES)* contenente (SiO₂) 60-70% e un (CaO + MgO) del 30-40%.

*Definizione di CAS: silicati alcalino terrosi (AES) consistenti di silice (50-82% in peso), calcio e magnesio (18-43% in pesi), allumina, titanio e zirconio (meno del 6% in peso), tracce di ossidi.

Nessuno dei componenti è radioattivo secondo i termini della Direttiva Europea Euratom 96/29.

Descrizione

I prodotti INSULFRAX sono disponibili sotto forma di: fiocchi, materassini, carte, feltri, lastre, sagomati.

A seconda della forma del prodotto, potrebbero essere presenti altri ingredienti (vedere tabella che segue).

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

PELLE

La manipolazione di questo materiale può causare una leggera irritazione meccanica temporanea alla pelle. Se ciò si verifica, sciacquare accuratamente le parti interessate con acqua e lavarle delicatamente.

Non strofinare o graffiare la pelle irritata.

OCCHI

In caso di contatto con gli occhi sciacquare accuratamente le parti interessate, tenere a disposizione un bagno oculare.

Non strofinare gli occhi.

NASO E GOLA

Se questi vengono irritati spostarsi in un'area aperta priva di polveri, bere acqua e soffiare abbondantemente il naso.

Se i sintomi persistono rivolgersi al medico curante.

5. MISURE ANTINCENDIO

Prodotti non combustibili.

Gli imballi e il materiale circostante possono essere combustibili.

Usare estintori adatti per materiali circostanti combustibili.

SDS.200E Rev 32
Ultima Rev: 18/12/2015

Martinello Articoli Tecnici S.p.A.
Via Panà, 64
35027 - Noventa Padovana (PD)
ITALY

T +39 049 7622911 r.a.
F +39 049 8701400
info@martinello.it
www.martinello.it



Capitale Sociale: Euro 1.200.000,00 i.v.
R.E.A. PD N. 119717
Reg. Imp. Padova e Codice Fiscale: 00371910282
P.Iva: 03147100238

Pagina 2 di 11





MARTINELLO
ARTICOLI TECNICI

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Dove si verificano alte concentrazioni anomale di polveri, dotare i lavoratori di adeguati dispositivi di protezione come descritto nella sezione 8.

Ripristinare la situazione di normalità nel più breve tempo possibile.

Prevenire la dispersione di ulteriori polveri umidificando ad esempio i materiali.

Raccogliere i pezzi di grande dimensione e utilizzare un aspirapolvere con filtro ad alta efficienza (HEPA).

Qualora si utilizzi una scopa, assicurarsi che l'area sia stata preventivamente bagnata.

Non usare aria compressa per la pulizia.

Non consentire colpi di vento.

Non gettare il prodotto nelle fogne.

Per lo smaltimento dei rifiuti consultare la sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

MANIPOLAZIONE / METODI PER RIDURRE L'EMISSIONE DI POLVERI DURANTE LE MANIPOLAZIONI

MANIPOLAZIONE

La manipolazione può essere all'origine di produzione di polveri.

Adottare metodologie lavorative che permettono di limitare le manipolazioni. Ogni volta che risulta possibile, le manipolazioni dovranno essere effettuate in condizioni controllate (ad esempio: utilizzare sistemi di aspirazione polveri).

In generale, la dispersione di polveri può essere minimizzata in ambienti con un buon livello di igiene pulizia.

STOCCAGGIO

Conservare il prodotto nel suo imballaggio originale in ambiente asciutto fino all'uso.

Usare sempre contenitori chiusi e recanti etichette visibili.

Evitare di danneggiare i contenitori.

Evitare l'emissione di polveri durante il disimballo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

Le norme d'igiene industriali standard e i limiti d'esposizione variano tra paesi e giurisdizioni locali. Controllare il livello di esposizione del vostro impianto e conformarsi alle normative locali.

Qualora non vi siano norme d'igiene relative alle polveri o altre norme applicabili, un qualificato igienista industriale può esservi d'aiuto con una specifica valutazione del posto di lavoro suggerendo raccomandazioni per la protezione delle vie respiratorie. Esempi di limiti di esposizione (in Gennaio 2010) a lane minerali (MMM machine made mineral fibres) in diversi paesi sono dati di seguito:

PAESE	LIMITE DI ESPOSIZIONE*	NORMA
Germania	1,25 mg/m ³	TRGS 900
Francia	1,0 f/ml	Circulaire DRT No 95-4 del 12.01.95
U.K.	2,0 f/ml e 5 mg/m ³	HSE – EH40 – Workplace Exposure Limit

* concentrazione media, durante 8 ore, di fibre respirabili in peso misurate usando il metodo convenzionale del filtro a membrana oppure il totale del polvere respirabile con tecniche gravimetriche

SDS.200E Rev 32

Ultima Rev: 18/12/2015



Controlli tecnici

Rivedere le metodologie d'applicazione delle fibre per identificare l'eventuale dispersione di polveri.

Si consiglia di usare un sistema di aspirazione locale che raccoglie la polvere alla sorgente, per esempio, tavole aspiranti, attrezzature per la manipolazione ed apparecchiature per il controllo delle emissioni.

Tenere pulito il posto di lavoro.

Usare un aspirapolvere con filtro HEPA, evitare l'uso di aria compressa e di scope.

CONTROLLI TECNICI

Rivedere le vostre applicazioni tenendo in considerazione l'eventuale dispersione di polvere.

Si può utilizzare la ventilazione di scarico locale. Per esempio banchi aspiranti, strumenti di controllo delle emissioni e attrezzatura di manipolazione dei materiali.

Tenere pulito il posto di lavoro.

Usare un aspirapolvere con filtro HEPA, evitare l'uso di scope e di aria compressa.

EQUIPAGGIAMENTI PROTETTIVI PERSONALI

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare guanti ed indumenti non aderenti al collo e ai polsi.

Gli indumenti di lavoro sudici devono essere puliti prima di toglierli (ad es. usare un aspirapolvere e non aria compressa) al fine di rimuovere l'eccesso di fibre.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare maschere od occhiali muniti di coperture laterali, se necessario.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Per concentrazioni di polveri al di sotto dei limiti, non sono richieste maschere RPE, ma si possono usare maschere FFP2 su base volontaria.

Per lavori di breve durata, quando le concentrazioni sono al di sotto di dieci volte il limite, usare maschere FFP2.

In caso di alte concentrazioni o quando la concentrazione non è nota, chiedere consiglio alla società e/o al fornitore.

INFORMAZIONI ED ADDESTRAMENTO DEGLI OPERTAORI

Gli operatori dovrebbero essere addestrati in merito alle buone pratiche lavorative ed informati sui regolamenti locali pertinenti.

CONTROLLI AMBIENTALI DELLE ESPOSIZIONI

Fare riferimento agli standard locali, nazionali o europei per rilascio in aria, acqua e nel suolo.
Per i rifiuti fare riferimento alla sezione 13.





MARTINELLO
ARTICOLI TECNICI

9. PROPRIETA' FISICO-CHIMICHE

Aspetto	Fibra bianca	Coefficiente di ripartizione	Non applicabile
Punto di ebollizione	Non applicabile	Odore	Nessuno
Punto d'infiammabilità	Non applicabile	Punto di fusione delle fibre	> 1300°C
Auto infiammabilità	Nessuna	Infiammabilità	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Nessuna	Proprietà esplosive	Nessuna
Densità relativa	2.6	Pressione vapore	Non applicabile
Solubilità	Inferiore a 1 mg/l	pH	Non applicabile
Diametro medio geometrico ponderato rispetto alla lunghezza delle fibre contenute nel prodotto			1,9 – 6 µm

10. STABILITA' E REATTIVITA'

CONDIZIONI DA EVITARE N.A. MATERIALI DA EVITARE N.A.

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE

Dopo l'uso per periodi prolungati a temperature superiori ai 900°C, questi materiali amorfi iniziano a trasformarsi in mescole di fasi di cristallizzazione.

Per ulteriori informazioni fare riferimento alla sezione 16.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Proprietà irritanti

Testate secondo metodi approvati (Direttiva 67/548/EC, appendice V, metodo B4), le fibre contenute in questo materiale danno risultati negativi.

Tutte le fibre minerali sintetiche, come alcune fibre naturali, possono produrre una leggera irritazione che provoca prurito o, raramente in individui più sensibili, un lieve rossore.

Diversamente da altre reazioni di irritazione non sono il risultato di un'allergia o di un danno chimico alle pelle, ma sono causate da effetti meccanici.

Altri studi sugli animali

Questi materiali sono stati progettati per consentire una rapida clearance dai tessuti. Questa bassa biopersistenza è stata confermata in molti studi sulle AES con l'ausilio del protocollo UE ECB/TM/27(rev.7).

Quando inalati, persino in dosi molto alte, non si accumulano a nessun livello in grado di produrre un effetto biologico negativo serio. Nei test di emivita non sono stati riscontrati effetti diversi da quelli riscontrati nei test delle polveri inerti.

Nei test subcronici, effettuati alle più alte concentrazioni possibili, alla peggio si è riscontrata una leggera e transitoria infiammazione. Fibre con la stessa capacità di penetrare nei tessuti polmonari non producono tumori quando iniettate nelle cavità peritoneali dei topi.

SDS.200E Rev 32
Ultima Rev: 18/12/2015

Martinello Articoli Tecnici S.p.A.
Via Panà, 64
35027 - Noventa Padovana (PD)
ITALY

T +39 049 7622911 r.a.
F +39 049 8701400
info@martinello.it
www.martinello.it



Capitale Sociale: Euro 1.200.000,00 i.v.
R.E.A. PD N. 119717
Reg. Imp. Padova e Codice Fiscale: 00371910282
P.Iva: 03147100238

Pagina 5 di 11





MARTINELLO
ARTICOLI TECNICI

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Questi prodotti sono materiali inerti che rimangono stabili nel tempo.
Non si registrano effetti nocivi, provocati da questi prodotti, sull'ambiente.

13. DISCARICA

I rifiuti di questi prodotti non sono classificati come pericolosi e possono essere conferiti a discarica controllata. Fare riferimento alla lista europea (Decisione N. 2000/532/CE e sue modifiche) per identificarne il numero appropriato ed assicurarsi che i regolamenti nazionali e/o regionali siano conformi. Bisogna tenere in considerazione che durante l'uso vi possono essere delle contaminazioni, consultare degli esperti.

Questo rifiuto, a meno che non sia bagnato, è polveroso pertanto va conferito in contenitori sigillati ed etichettati. In alcune discariche autorizzate, questi rifiuti vengono trattati in modo che un immediato intervento eviti la diffusione delle polveri in caso di forte vento. Controllare che i regolamenti nazionali e/o regionali siano in conformità.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non classificati come materiali pericolosi dai regolamenti internazionali dei trasporti (ADR, RID, IATA, IMDG, Si veda la Sezione 16 "Definizioni").

Assicurarsi che le polveri non siano disperse dal vento durante il trasporto.

15. REGOLAMENTAZIONI

1. Definizione del tipo di fibre ai sensi della Direttiva 67/548/CEE

Ai sensi della Direttiva 67/548/CEE, le fibre contenute in questo prodotto sono di lana minerale e rientrano nel gruppo "fibre sintetiche vetrose (silicati) con orientamento casuale con contenuto di ossidi alcalino-terrosi ($\text{Na}_2\text{O}+\text{K}_2\text{O}+\text{CaO}+\text{MgO}+\text{BaO}$) superiori al 18 % in peso".

In base ai criteri elencati nella nota Q della direttiva 67/548/CEE, le fibre contenute nei prodotti indicati nel titolo sono esonerate dalla classificazione di cancerogene grazie alla loro bassa biopersistenza polmonare, misurata secondo i metodi specificati nella normativa tedesca e dell'Unione Europea (protocollo EU ECB/TM/27 rev.7).

Il 31° adeguamento del Progresso Tecnico della Direttiva 67/548/CEE del 15 gennaio 2009 ha rimosso la classificazione di irritante per la pelle per le lane vetrose artificiali (silicati).

2. Definizione del tipo di fibra in conformità alla norma (CE) N. 1272/2008 che emenda e revoca le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CEE, e che emenda la norma (CE) N. 1907/2006.

Questa regolamentazione mira ad incorporare i criteri GHS nella legge comunitaria dell'Unione Europea.

Al punto 1.1.3.1. (Nota Q) dell'allegato VI della norma (CE) 1272/2008 la classificazione come cancerogeno 2 non ha bisogno di essere applicata sulla base di prove di biopersistenza a breve termine mediante installazione intratracheale che mostra un'emivita inferiore a 40 giorni per fibre più lunghe di 20µm.

SDS.200E Rev 32
Ultima Rev: 18/12/2015

Martinello Articoli Tecnici S.p.A.
Via Panà, 64
35027 - Noventa Padovana (PD)
ITALY

T +39 049 7622911 r.a.
F +39 049 8701400
info@martinello.it
www.martinello.it



Capitale Sociale: Euro 1.200.000,00 i.v.
R.E.A. PD N. 119717
Reg. Imp. Padova e Codice Fiscale: 00371910282
P.Iva: 03147100238

Pagina 6 di 11





MARTINELLO

ARTICOLI TECNICI

In conformità al 1° adattamento del Progresso Tecnico della norma (CE) N. 1272/2008 del 10 agosto 2009 è stata rimossa la classificazione di irritante per la pelle per la lane vetrose (silicati artificiali).

Pertanto le fibre contenute in questo prodotto sono prive di classificazione e non necessitano di etichettatura ai sensi della regolamentazione CLP.

PROTEZIONE DEGLI OPERATORI

Deve essere in conformità alle Direttive Europee ed alle modifiche introdotte dagli Stati Membri:

- a) Direttiva del Consiglio 89/391/CEE del 12 giugno 1989 “ sull’introduzione di misure per incoraggiare miglieorie nella salute e sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro” (OJEC, Giornale ufficiale della Comunità Europea, L 183 del 29 giugno 1989, p. 1)
- b) Direttiva del Consiglio 98/24/CE del 7 aprile 1998 “ sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall’uso di agenti chimici sul posto di lavoro” (OJEC L 131 del 5 maggio 1998, p. 11).

ALTRE POSSIBILI REGOLAMENTAZIONI

Ogni Stato Membro ha l’autorità di implementare Direttive Europee nei propri regolamenti nazionali entro il periodo normalmente fissato dalla direttiva. Ogni Stato Membro può imporre regolamenti più restrittivi. Si prega di fare sempre riferimento ai regolamenti nazionali.

Quanto sopra va applicato per la vendita nella Comunità Europea

16. ALTRE INFORMAZIONI

RIFERIMENTI UTILI (le direttive citate devono essere considerate nelle loro versioni modificate)

- Direttiva del Consiglio 89/391/CEE del 12 giugno 1989 “ sull’introduzione di misure per incoraggiare miglieorie nella salute e sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro” (OJEC, Giornale ufficiale della Comunità Europea, L 183 del 29 Giugno 1989, p.1).
- Regolamentazione (CE) no.1907/2006 del 18 dicembre 2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione di sostanze chimiche (REACH)
- Regolamentazione (CE) no.1272/2008 del 20 gennaio 2009 sulla classificazione, etichettatura e imballo di sostanze e mescole (OJ L 353)
- Direttiva della Commissione 97/69/CE del 5 dicembre 1997 “ sull’adattamento per le 23a volta al progresso tecnico della Direttiva del Consiglio 67/548/CEE, (OJEC del 13 dicembre 1997, L 343).
- Direttiva del consiglio 98/24/CE del 7 aprile 1998 “sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall’uso di agenti chimici sul posto di lavoro” (OJEC L 131 del 5 maggio 1998, p. 11).

DEFINIZIONI

ADR – Trasporto su strada, direttiva 94/55/CE

IMDG - Regolamenti relativi al trasporto via mare

RID – Trasporto su ferrovia, direttiva 96/49/CE

ICAO/IATA – Regolamenti relativi al trasporto per via aerea

ADN – Accordo Europeo relativo al trasporto di materiali pericolosi per vie navigabili interne

SDS.200E Rev 32
Ultima Rev: 18/12/2015

Martinello Articoli Tecnici S.p.A.
Via Panà, 64
35027 - Noventa Padovana (PD)
ITALY

T +39 049 7622911 r.a.
F +39 049 8701400
info@martinello.it
www.martinello.it



Capitale Sociale: Euro 1.200.000,00 i.v.
R.E.A. PD N. 119717
Reg. Imp. Padova e Codice Fiscale: 00371910282
P.Iva: 03147100238

Pagina 7 di 11





MARTINELLO
ARTICOLI TECNICI

Misure precauzionali da tenere dopo l'uso e prima della rimozione

In quasi tutte le applicazioni i prodotti in lane isolanti ad alta temperatura (HTIW) sono utilizzati come materiali isolanti che aiutano a mantenere la temperatura a 900°C o più in uno spazio chiuso.

Come prodotte, le fibre Insulfrax sono materiali vetrosi che, su continua esposizione a temperature elevate (superiori a 900°C) potrebbero devetrificarsi. Il verificarsi e la misura della formazione della fase cristallina dipendono dalla durata e dalla temperatura di esposizione, dalla composizione chimica della fibra e/o dalla presenza di agenti fondenti.

Poiché solo uno strato sottile della superficie calda isolante viene esposto alla temperatura elevata, la polvere respirabile generata durante le operazioni di rimozione non contengono livelli rilevabili di silice cristallina (CS).

In applicazioni in cui il materiale è temprato con bagno di calore, la durata dell'esposizione al calore è normalmente breve e non si verifica una devetrificazione significativa che consenta l'accumulo di silice cristallina (CS). Per esempio questo è il caso dei rifiuti dello stampo di colata.

La valutazione tossicologica dell'effetto della presenza di CS in materiale HTIW riscaldato artificialmente non ha aumentato la tossicità in vitro e in vivo. I risultati di combinazioni diverse di fattori come l'aumento della fragilità delle fibre o microcristalli incapsulati nella struttura di vetro della fibra e pertanto non disponibili biologicamente possono spiegare la mancanza di effetti tossicologici.

La valutazione dello IARC come fornita nella Monografia 68 non è pertinente in quanto la CS non è disponibile biologicamente in HTIW dopo l'uso.

Dopo l'utilizzo del prodotto e nel corso di operazioni di disturbo meccanico, come ad esempio la demolizione, si possono generare concentrazioni elevate di fibre ed altre polveri. Pertanto l'ECFIA raccomanda:

- che vengano adottate misure di controllo per ridurre l'emissione di polveri
- che tutto il personale direttamente coinvolto utilizzi una maschera appropriata per minimizzare l'esposizione e rispetti le limitazioni normative locali

PROGRAMMA CARE

La European Ceramic Fibres Industry Association (ECFIA) ha intrapreso un intensivo programma di igiene industriale onde provvedere assistenza agli utilizzatori di prodotti HTIW.

Gli obiettivi principali sono:

- Monitorare la concentrazione di polveri sia presso i produttori che gli utilizzatori
- Documentare la produzione e l'uso di prodotti HTIW in una prospettiva di igiene industriale onde stabilire appropriate raccomandazioni per ridurre l'esposizione alle polveri

I risultati iniziali del programma sono stati pubblicati. Se volete partecipare al programma CARE, contattate l'ECFIA o il vs. fornitore.

Siti internet

European Industry Association rappresentante HTIW (ECFIA): 3, Rue du Colonel Moll, 75017 Parigi

Tel. +33 (0)6 31 48 74 26

www.ecfia.eu

SDS.200E Rev 32

Ultima Rev: 18/12/2015

Martinello Articoli Tecnici S.p.A.
Via Panà, 64
35027 - Noventa Padovana (PD)
ITALY

T +39 049 7622911 r.a.
F +39 049 8701400
info@martinello.it
www.martinello.it



Capitale Sociale: Euro 1.200.000,00 i.v.
R.E.A. PD N. 119717
Reg. Imp. Padova e Codice Fiscale: 00371910282
P.Iva: 03147100238

Pagina 8 di 11





MARTINELLO
ARTICOLI TECNICI

Sommario di revisione

Sezione 1 – aggiunta di usi identificati, aggiunta di identificatori del prodotto

Sezione 2 – riformattato ai sensi del Regolamento (CE) No. 1907/2006

Sezione 3: - aggiunta della classificazione ai sensi del Regolamento (CE) No. 1272/2008

Sezione 15 – riformattato ai sensi del Regolamento (CE) No. 1907/2006

Sezione 16 – aggiunti dei prodotti alla lista

NOTA

Le direttive e le conseguenti regolamentazioni descritte in questa scheda di dati di sicurezza sono applicabili solo nei paesi dell'Unione Europea e non in quelli extracomunitari.

AVVISO

Le informazioni contenute nel presente documento sono valide alla data della redazione di questa Scheda di Dati di Sicurezza sui Materiali. Tuttavia, non si fornisce alcuna garanzia espressa o implicita quanto all'esattezza e la completezza dei dati e delle informazioni di sicurezza; parimenti, non si concede nessuna autorizzazione in modo espresso o tacito, ad usare invenzioni oggetto di brevetto senza licenza.

Inoltre, il venditore non è responsabile dei danni derivanti da un uso non conforme all'uso normale, dalla mancata osservanza di condotte suggerite, o da qualunque incidente inerente alla natura del prodotto.

SDS.200E Rev 32
Ultima Rev: 18/12/2015

Martinello Articoli Tecnici S.p.A.
Via Panà, 64
35027 - Noventa Padovana (PD)
ITALY

T +39 049 7622911 r.a.
F +39 049 8701400
info@martinello.it
www.martinello.it



Capitale Sociale: Euro 1.200.000,00 i.v.
R.E.A. PD N. 119717
Reg. Imp. Padova e Codice Fiscale: 00371910282
P.Iva: 03147100238

Pagina 9 di 11





MARTINELLO
ARTICOLI TECNICI

Prodotti INSULFRAX

Sostanza nell'ambito di REACH (CE) No. 1907/2006:

Fiocco lubrificato, Fiocco non lubrificato, Fibre tagliuzzate
Insulfrax S, Insulfrax LT

Mescole

Cementi, mastici e rivestimenti
Insulfrax stampabile

Sostanza nell'ambito di REACH (CE) No. 1907/2006:

Materassino
Insulfrax S, FyreWrap, Insulfrax LT, FyreWrap LT, Insulfrax WR, Insulfrax LTWR

Materassino
Insulfrax/FyreWrap SF (2), SFR (2), SG(2), Insulfrax/FyreWrap LTF(2), LTFR(2), LTFE, LTG(2), FyreWrap Elite 1.5, FyreWrap Cable Insulation

Materassino
Insulfrax Katiss

Moduli
Insulfrax Anchor-Loc, Bonded

Carte e feltri
Insulfrax paper, Insulfrax felt, carta FT, FyreWrap IG Tape

Lastre e sagomati
Rigiform shapes: Insulfrax 110, Insulfrax 110HD
Flexiform Shapes: Insulfrax 110

Lastre e sagomati
Insulfrax Board 110LD, AV1100

Lastre e sagomati
Silplate 1112S, 1108S

Lastre e sagomati
Alusol

Lastre e sagomati
Insulfrax Board 110ZK, Parti per boiler 110CM, Parti per boiler 110WT, Insulfrax Blok 80, Insulfrax Blok 110, Insulfrax KT Board, Insulfrax MD Board

Prodotti speciali
Moist pak HD

Prodotti tessili
Ropes, braid, Cloth, Tape & Bourrelet

**Mescole e articoli possono contenere leganti organici o inorganici che sono tutti stati valutati sulla base delle informazioni date dal fornitore e sono considerati non pericolosi ai sensi di CLP/(CE) 1272/2008*

SDS.200E Rev 32
Ultima Rev: 18/12/2015

Martinello Articoli Tecnici S.p.A.
Via Panà, 64
35027 - Noventa Padovana (PD)
ITALY

T +39 049 7622911 r.a.
F +39 049 8701400
info@martinello.it
www.martinello.it



Capitale Sociale: Euro 1.200.000,00 i.v.
R.E.A. PD N. 119717
Reg. Imp. Padova e Codice Fiscale: 00371910282
P.Iva: 03147100238

Pagina 10 di 11

